



Latorre: “Senza informazione non c’è democrazia”

Il capogruppo Pd al Senato: la politica serve il Paese

CAMPOBASSO. “Senza informazione non c’è democrazia”. Potrebbe sembrare uno dei tanti nuovi slogan pubblicitari, ma è il filo conduttore dal quale molti (troppe) sembrano continuamente distaccarsi. “Il dibattito è il sale della democrazia” è stato più volte ribadito, a destra come a sinistra. Il capogruppo Pd al Senato, Nicola Latorre, nonché membro della Commissione parlamentare per l’Indirizzo e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ha richiamato la politica al suo ruolo di “servire il Paese, mantenendo le prerogative per le quali è nata”. Allo stesso tempo, “senza democrazia non è ammessa l’informazione come contropotere”. Due piatti della stessa bilancia che sono in equilibrio.

Quella a stelle e strisce di Obama, che ha fondato la sua campagna elettorale sui temi della speranza e non sulla paura, si è stabilizzata sull’attivo permanente: “Più è forte il messaggio e più è semplice comunicarlo. Bisogna cercare la forma che lo renda comunicabile”, chiosa l’esponente Pd. Un’ammissione di colpa, nemmeno tanto indiretta, sulla sconfitta alle ultime politiche, in cui il partito del candidato premier Veltroni ha badato più al contenuto che alla forma. Dall’altra parte è avvenuto, più o meno, l’inverso. Di un regalo, infatti, la prima cosa che balza all’occhio è la confezione. Se questa colpisce, il destinatario la aprirà più volentieri. Altrimenti, ci penserà su un po’ di più. **Adimo**